

genza li reclami dell' osservabile abbandono
che regna quasi generalmente su questo ar-
gomento.

Restano perciò incaricati i Comuni tutti, particolari persone, e Consorzi a' quali spettasse di prestarsi tosto alle Operazioni necessarie in tutti gl' indicati rapporti; poichè se colle visite sopra luoghi, che ci riserviamo di far seguire col mezzo d' Offiziali, e Ingegneri si riscontrerà alcun difetto, saranno castigati e corretti proporzionalmente alla loro incuria, e mancanza.

Si vieta a tutti risolutamente l' arbitrio di chiudere i Diversivi, Scoladori, alvei, o Canali, anche sotterranei di qualsivoglia natura, e molto meno formar Vaoni sotto le pene le più affliggenti, e severe ai trasgressori, oltre il costringerli colla forza all' adempimento del loro dovere.

Ed il presente sarà stampato, pubblicato, ed affisso in questa Città, e Provincia per l' inviolabile sua esecuzione.

Padova dalla Cancell. della Magnifica Città li 6. Marzo 1798.

(Luigi Maria Marchese Fantini Deputato
Delegato, e Colleghi.

Francesco Santagnese Dott. Canc. M.

vol. 2. N.^o XXXVI. Nn NOI